Architettura dei Calcolatori e Sistemi Operativi Threads

Chair

Politecnico di Milano

Prof. C. Brandolese

e-mail: carlo.brandolese@polimi.it

phone: +39 02 2399 3492

web: home.dei.polimi.it/brandole

Teaching Assistant

A. Canidio

e-mail: andreA. Canidio@mail.polimi.it

material: github.com/acanidio/polimi_cr_acso_2018

Outline

Threads

- Creazione create
- Attesa della terminazione join
- Sincronizzazione
 - Semafori
 - Mutex

Threads - Creazione

In LINUX/POSIX per utilizzare i thread è necessario includere la libreria pthread.h

```
#include <pthread.h>
```

Il comportamento del thread è determinato da una funzione, che prende come argomento un puntatore a void, e ritorna un puntatore a void.

 Ogni thread è contraddistinto da un thread ID: per gestire tale ID è definito il tipo pthread_t

```
pthread_t thread_ID;
```

Per creare un thread si utilizza la funzione pthread_create, con quattro argomenti:

```
int pthread_create(pthread_t *thread, const pthread_attr_t *attr, void *(*start_routine)(void*),
void *arg);
```

- Il primo argomento è un puntatore ad una variabile di tipo pthread_t che contiente l'ID del thread
- Il secondo argomento è un puntatore ad un oggetto di tipo thread_attribute; se NULL il thread viene creato con i suoi parametri di default
- Il terzo argomento è un puntatore alla thread function;
- Il quarto argomento di tipo void* è il parametro da passare alla thread function.

Thread - Creazione

Esempio:

Thread – Terminazione e attesa

Un thread termina con la funzionae pthread_exit o con la normale return

```
void pthread_exit(void *value_ptr);
```

Il parametro passato alla pthread_exit, opportunamente castato a void*, è il return value del thread

- Una chiamata a exit (int) all'interno del thread causa la terminazione del processo padre e di conseguenza di tutti gli altri thread
- Se il processo padre termina prima di uno dei suoi thread possono nascere problemi in quanto la memoria cui tali thread fanno accesso viene deallocata e tali thread vengono terminati insieme al padre
- Per prevenire tale effetto, nonché per attendere un thread all'interno di un altro thread, si usa la funzione pthread join

```
int pthread_join(pthread_t thread, void **value_ptr);
```

Il primo parametro è il thread ID da attendere, il secondo è un puntatore a void che prende il valore di uscita del thread

 Un thread non dovrebbe mai attendere se stesso, per evitare tale circostanza è opportuno controllare il proprio thread ID attraverso la funzione pthread_self

```
pthread_t pthread_self(void);
```

Per controllare l'uguaglianza di due thread ID si usa la funzione pthread_equal

```
int pthread_equal(pthread_t t1, pthread_t t2);
```

Thread – Terminazione e attesa

Esempio:

```
#include <pthread.h>
void* thread func (void * arg) {
      printf("This is thread %d\n", (int) arg);
      ... /*do something*/
int main() {
    pthread t t1,t2;
    int t num;
    t num=1;
    pthread create(&t1, NULL, &thread func,(void*)t num);
    t num=2;
    pthread create(&t2, NULL, &thread func,(void*)t num);
    pthread join(t1,(void*)&t num);
    printf("Received thread %d",t num);
    pthread join(t2, (void*)&t num);
    printf("Received thread %d",t num);
    return 0;
```

 Poiché i thread vengono schedulati dal sistema operativo in maniera non prevedibile, è opportuno utilizzare opportuni meccanismi di sincronizzazione per evitare race condition nell'utilizzo di dati condivisi

Esempio di race condition:

```
#include <pthread.h>
int me;
                                                                         A run-time, il sistema operativo in questo
void* thread func (void * arg) {
                                                                         punto interrompe l'esecuzione di t1 e passa
      ... /*do something*/
                                                                         a t2, il quale resetta la variabile me al suo
      me=(int)arg;
                                                                         argomento, poi sempre in questo punto
      .../*do something*/
                                                                         interrompe t2.
      printf("My ID: %d", me);
                                                                         Rimette dunque in esecuzione t1 che
                                                                         stampa la variabile me, ma tale variabile
int main(){
                                                                         non varrà più l'argomento di t1, ma bensì
    pthread t t1,t2;
                                                                         quello di t2.
    int t num;
    t num=1;
    pthread create(&t1, NULL, &thread func,(void*)t num);
    t num=2;
    pthread create(&t2, NULL, &thread func, (void*)t num);
    pthread join(t1,NULL);
    pthread join(t2,NULL);
    return 0:
```

Vedremo due meccanismi di sincronizzazione: mutex e semafori

Mutex

- Un mutex, abbreviazione per MUTual EXclusion lock, è una primitiva di sincronizzazione che fa leva su un concetto molte semplice:
 - Solo un thread alla volta può detenere il lock sul mutex: se qualche altro thread tenta di effettuare il lock viene messo in attesa e bloccato finche il thread che detiene il lock non lo rilascia attraverso un'operazioen di unlock.
- Per creare un mutex si dichiara una variabile del tipo pthread_mutex_t, tale variabile detiene l'identificativo del mutex
- Per inizializzare il mutex si utilizza la funzione pthread_mutex_init, che prende come primo argomento la variabile di tipo pthread_mutex_t e come secondo argomento una variabile di tipo mutex attribute (se il secondo argomento è posto a NULL il mutex viene inizializzato con gli attributi di default)
- In alternativa per inizializzare un mutex si può assegnare alla variabile di tipo pthread_mutex_t il valore speciale PTHREAD_MUTEX_INITIALIZER

```
/*primo metodo*/
pthread_mutex_t mutex;
pthread_mutex_init (&mutex, NULL);

/*secondo metodo*/
pthread_mutex_t mutex = PTHREAD_MUTEX_INITIALIZER;
```

Mutex

Su un mutex sono possibili due operazioni fondamentali: l'operazione di lock e l'operazione di unlock, tramite le seguenti funzioni:

```
int pthread_mutex_lock(pthread_mutex_t *mutex);
int pthread_mutex_unlock(pthread_mutex_t *mutex);
```

■ È inoltre possibile un'altrra operazione, la trylock, che non è bloccante:

```
int pthread_mutex_trylock(pthread_mutex_t *mutex);
```

Tipi di mutex:

- fast mutex: modalità di <u>default</u>, è sempre bloccante, anche se lo stesso thread chiama in sequenza due lock sullo stesso mutex ,in tal caso si ha un <u>deadlock</u> irrisolvibile
- recursive: se il thread che detiene il lock effettua altre operazioni di lock, l'operazione non risulta bloccante e pertanto non si ha deadlock
- error checking: ritorna un errore nel caso in cui il thread che detiene il lock su un mutex tenti di effettuare una nuova operazione di lock in sequenza
- Noi utilizzeremo di default i fast mutex, per settare la tipologia recursive o error checking è
 opportuno inizializzare convenientemente gli attributi mutex. Tale pratica si adatta ad un utilizzo
 più avanzato di tali strumenti, si rimanda alla bibliografia di cui alla slide 14 per approfondimenti.

Mutex – Esempio

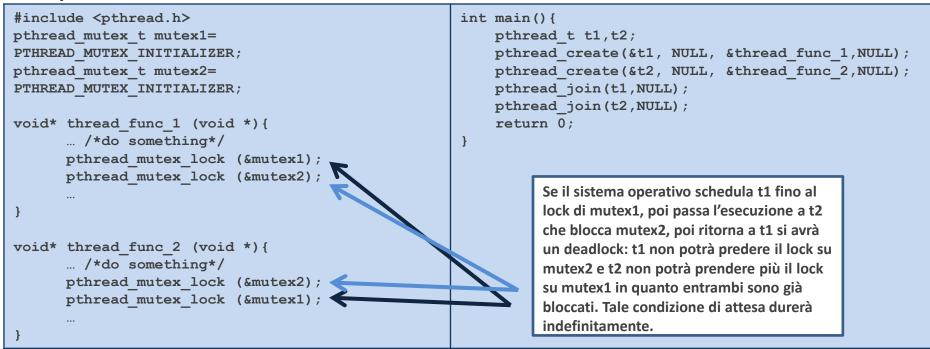
```
#include <pthread.h>
int me;
pthread mutex t mutex= PTHREAD MUTEX INITIALIZER;
void* thread func (void * arg) {
      ... /*do something*/
      pthread mutex lock(&mutex);
      me= (int)arg;
      .../*do something*/
      printf("My ID: %d", me);
      pthread mutex unlock(&mutex);
int main(){
    pthread t t1,t2;
    int t num;
    t num=1;
    pthread create(&t1, NULL, &thread func, (void*) t num);
    t num=2;
    pthread create(&t2, NULL, &thread func, (void*) t num);
    pthread join(t1,NULL);
    pthread join(t2,NULL);
    return 0:
```

In questo modo viene evitato l'ipotetico caso di race condition di cui alla slide 26

Mutex – Deadlock

 Occorre evitare situazioni di deadlock distribuito, ovvero un intreccio delle condizioni di attesa che rende impossibile il proseguire del flusso di esecuzione di due o più thread, bloccandoli perennemente.

Esempio:



Una buona prassi per evitare deadlock di questo tipo è quella di richiedere i lock, nonché di rilasciarli, nello stesso ordine in ogni thread.

Semafori

- Un semaforo è un meccanismo di sincronizzazione basato su un contatore, se tale contatore è maggiore di zero, i thread che hanno effettuato una condizione di attesa sono autorizzati a procedere nel loro flusso di esecuzione. Se il contatore è zero, tali thread si bloccano finché il contatore non viene incrementato ad un valore positivo.
- Su un semaforo sono possibili due operazioni fondamentali:
 - Wait: questa operazione decrementa di uno il contatore del semaforo. Se il contatore è a zero si blocca nell'attesa che il contatore venga incrementato. Una volta che il contatore è incrementato, la wait si risveglia e decrementa di uno il contatore.
 - Post: incrementa di uno il contatore del semaforo. Se il contatore era a zero, oltre ad incrementare
 il contatore, la post risveglia uno dei thread che erano rimasti bloccati sulla wait.
- Per utilizzare i semafori occorre includere la libreria <semaphore.h>
- Per creare un semaforo si dichiara una variabile di tipo sem_t, poi si invoca la funzione sem_init:

```
#include <semaphore.h>
sem_t semaforo;
sem_init(&semaforo, 0, 5); /*inizializza il semaforo con un valore iniziale pari a 5*/
```

La funzione int sem_init(sem_t *sem, int pshared, unsigned int value), prende come primo parametro un puntatore alla variabile sem_t, come secondo parametro sempre zero e come terzo parametro il valore a cui inizializzare il contatore del semaforo

Semafori

 Sui semafori sono possibili, come detto operazioni di wait e di post, con il significato descritto nella slide precedente.

```
int sem_wait(sem_t *sem);
int sem_trywait(sem_t *sem);
int sem_post(sem_t *sem);
```

La trywait non è bloccante, nel caso il contatore sia zero va avanti, senza decrementare il contatore.

 Infine, quando un semaforo non serve più, occorre deallocarlo per mezzo della funzione sem_destroy

```
int sem_destroy(sem_t *sem);
```

Di seguito un tipico esempio di produttore-consumatore...

Semafori – Esempio

```
#include <pthread.h>
                                                    int main(){
#include <semaphore.h>
                                                       pthread t p[3], c[3];
pthread mutex t mutex=PTHREAD MUTEX INITIALIZER;
                                                        int i;
                                                        sem init(&sem,0, 0);
sem t sem;
int a; /*this should not be negative*/
                                                       for(i=0;i<3;i++)
                                                        pthread create(&p[i], NULL, &producer, NULL);
void* producer (void *) {
                                                       for(i=0;i<3;i++)
      pthread mutex lock(&mutex);
                                                        pthread create(&c[i], NULL, &consumer, NULL);
      a++;
                                                        /*do something for sometime*/
      sem post(&sem);
      pthread mutex unlock(&mutex);
                                                        for (i=0;i<3;i++)
                                                        pthread join(c[i],NULL);
                                                        for(i=0;i<3;i++)
void* consumer (void *) {
                                                        pthread join(p[i],NULL);
      ... /*do something*/
      sem wait(&sem);
                                                        sem destroy(&sem);
      pthread mutex lock(&mutex);
                                                        return 0;
      a--;
      /*do something*/
     pthread mutex unlock(&mutex);
```

Thread - Approfondimenti

 I concetti affrontati sono da considerarsi base per quanto riguarda i thread

Per approfondimenti si consiglia il seguente libro, al capitolo 4:

Mitchell, M., Oldham, J., and Samuel, A., Advanced Linux Programming. Boston, MA: New Riders, 2001.